

In viaggio tra i nuovi Champions

Ragione sociale	Fatturato 2018*	Fatturato 2017*	Cagr 2012-2018	Ebitda 2018*	Ebitda % 2018	Ebitda % 2017	Ebitda % medio 3 anni	Risultato esercizio 2018*	Indebitamento 2018 (Leverage)	Roe 2018	Rating 2018	Addetti	Attività
Mt (Gruppo Famar)	72.704	45.053	8,30%	28.418	39,09%	38,75%	34,91%	18.825	1,36	13,41%	A	192	Produzione di macchinari per lavorazioni meccaniche, settore automotive
Sea Vision	49.375	6.324	40,85%	25.672	51,99%	54,95%	46,86%	15.494	1,40	41,12%	AAA	118	Produzione sistemi di visione per controllo e confezionamento dei farmaci
Simonelli Group	77.749	32.513	15,64%	24.462	31,46%	30,52%	31,39%	12.646	1,33	13,19%	AA	99	Produzione macchine professionali per il caffè
Fas International	38.374	20.690	10,84%	7.246	18,88%	18,16%	17,71%	4.470	1,86	19,08%	A	122	Produzione di vending machines

*dati in milioni di euro

I principali dati di bilancio, crescita e redditività di quattro imprese Champions 2020 raccontate in queste pagine. Fanno parte delle 800 imprese con fatturato tra i 20 e 120 milioni emerse come top performer dall'analisi L'Economia-ItalyPost (l'analisi completa sarà pubblicata sul numero speciale de L'Economia in edicola il 13 marzo). Base di partenza della selezione: società di capitali private a controllo italiano.

Principali criteri della selezione: Cagr 2012-2018 pari ad almeno il 4,25%; Ebitda medio 2016-2018 pari ad almeno il 9,53%; rapporto di indebitamento inferiore a cinque; rating «ottimo» (AAA-AA-A-BBB)

ALLA RIBALTA

SEA VISION/PAVIA

Farmaci, packaging sicuro con lo spin off universitario



Confezionamento di farmaci

Michele Cei, amministratore delegato della Sea Vision di Pavia e cofondatore dell'azienda con Luigi Carrioli. Nata nel 1995 come spin off dell'Università di Pavia, produce sistemi di controllo per il corretto confezionamento di blister e flaconi

Poche cose sono importanti nella vita delle persone come i farmaci, quando se ne ha bisogno. Per questo è importante verificare che vengano confezionati in modo adeguato. E sono importanti i sistemi di controllo, che però vengono realizzati da pochissime aziende nel mondo. Una di queste è la Sea Vision, impresa creata nel 1995 come spinoff dell'Università di Pavia da due soci, Luigi Carrioli e Michele Cei, che adesso sono rispettivamente presidente e amministratore delegato.

Spiega Cei: «Avevamo ricevuto una richiesta da un'azienda farmaceutica della nostra città per il controllo qualità nel packaging dei medicinali, che ancora non veniva fatto in modo adeguato». Da allora l'azienda è cresciuta molto, creando di fatto un sistema che, attraverso l'uso di videocamere di precisione controllate da alcuni software, consente di effettuare rilevazioni precise sull'impacchettamento dei medicinali: «Controlliamo che venga tutto confezionato nel modo corretto, ogni singolo blister e flacone» conferma Cei. Tra i dati da verificare, spiega Cei, «ci sono la data di scadenza e la composizione chimica del farmaco ed evitare che una compressa o una fiala di liquido vengano scambiate per altro». Agli inizi questi controlli si facevano solo per via ottica, ma adesso «utilizziamo anche tecniche di telerilevamento iperspettrale con cui verificare che il principio attivo sia quello corretto», racconta il ceo di Sea Vision.

Dal 2016 poi, l'azienda è entrata in una nuova fase più complessa nella quale, per ottemperare alle direttive europee, ha inaugurato un nuovo sistema di verifica del singolo astuccio con un codice univoco per ogni confezione, in modo da ridurre al minimo i rischi di contraffazione. «Grazie a questo abbiamo avuto una spinta nella nostra espansione e abbiamo incrementato sia le acquisizioni che il fatturato — dice il Cfo Matteo Boiardi, entrato in azienda in quel periodo—. Il fatturato consolidato è di circa 57 milioni e con l'acquisizione dell'azienda argentina Lixis i nostri dipendenti, che prima erano circa 180, hanno superato i 300, comprendendo anche tutte le nostre partecipate in vari Paesi del mondo come Brasile, Messico, Stati Uniti, Francia, Spagna e Russia». A suggellare questa nuova espansione, la costruzione di una nuova sede di tre piani composta da circa 4 mila metri quadrati di uffici, che verrà inaugurata nel settembre del 2020.

Matteo Muzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA